

Sassari, 27 marzo 1908

Professore stimatissimo ed illustre,

Un mezzo dell' Università il 21 marzo fu spedito al Rettorato di cotesta Università, perchè a lei venisse consegnato, un pacco di piante siciliane provenienti dai doppii di questo erbario. Non mancherò a suo tempo l'invio delle piante sarde, che vado lentamente ma continuamente studiando; giacchè raccolgo di continuo e di continuo mi imbatto in forme sempre più interessanti. La costa settentrionale è veramente una ricca miniera, e le mie ricerche modificano sensibilmente le conoscenze e l'area distributiva di certe forme ad area finora molto ristrette.

Io vado col calore di primo, e non mi spiacerebbe che altri prima di me pubblicasse o studi generali o contributi sulla flora di Sardegna. Si vede sovente che basti dare una guardata in ferrovia o peregrinare su punti staccati

per cavarne un lavoro d'insieme: forse sì per chi non si
preoccupi della critica ulteriore d'un osservatore passion-
te, il quale per più anni abbia percurso e la stessa località
e le altre intermedie. Io in un luogo vado sempre 3 volte
ad epoche differenti, poi mandò raccoglitori: spesso così
accostarmi possibilmente al vero nelle conoscenze flori-
stiche del paese.

Intanto sono assortito dalla lezione, che faccio con
molta diligenza e lunga preparazione, mirando a completa-
re la mia cultura scientifica in maniera sempre più
sola e più moderna. Il mio spirito se ne soddisfa e sono
così contento di questa solitudine, donde non vellerò cacciar-
mi l'anno scorso. — L'Orto cresce a meraviglia, ed alla
fine già ricomincia il nostro primo piccolo catalogo: nella
preziosa di esse la prego legge l'indirizzo seguente, e hanno
il suo autorevole giudizio. — La biblioteca è stata più
che triplicata, contando ora circa 3000 titoli d'autori, men-
tre ne aveva 853. — Si è costruita il Museo; ora si fanno
gli scaffali, mentre continuamente raccolgo, acquisto, prepa-
ro materiale per esso. — Gli erbarii sono stati definitamen-

te messi in porto: scarsi, ma non tanto. Credo che
si vada ad oltre 30000 esemplari solamente per l'isola
in general.

E tutto questo senza magari all'infuori della do-
tazione, senza far debiti. Col sistema della Cassina, con la sua
sta più simpolezza, con l'oculazione, però di che chi mi
sostiene tenere un Istituto dove nulla manchi e dove si
possa ben lavorare. ~~frattanto~~ ora completata una mon-
ografia sulla Carya: per cui recheri a Londra nel luglio
per esaminare quelli erbarii, e dopo li pubblicherò.

Non vedo, illustre maestro, non ho perduti il
tempo. Chi non nel silenzio ed all'ombra ho lavorato, e poi
della un organo, senza demeritare a lei e a Napoli che
mi andassero in porto. Per cui scrivo a loro due eterna
gratitudine.

Per il college Bejournot ho aggiunte un certo
numero d'esemplari di Linaria parviflora Desf. (v.
mirandola di d. anensis (1) Desf.) per la flora italiana esicata;
e le serai grato se volge domandargli se possa ad un qualche
numero spedirgli esemplari di Thelypeltis e di Antrodia

massiliensis, nonchè delle tipiche Armenia Minoris. del
favore le sono ben grate, anche se me lo saluta cordialmente.

Son sano, illustre e stimatissimo maestro; un
raglia sempre bene, e con felici augurii di salute. ho
il piacere di stringerle la mano.

— Mrs. Dand.

Stucco